

* 1. Tim. 3. ma volontariamente: * non per dishonesta cupidità.
 3. 8. Tit. 1. dità del guadagno, ma d'animo franco.
 7. 3 E non * come signoreggiando * le heredità.
 v. 3. 1. tà, ma * essendo gli esempli della greggia.
 Cor. 3. 5. E, quando farà apparito * il sommo Pastore.
 2. Cor. 1. re, voi otterrete la corona della gloria * che non
 24. s'appassa.
 * Fil. 3. 5 Parimente voi giouani, siate soggetti a' più
 17. 2. Tess. vecchi: e * sottometteteui tutti gli uni agli altri:
 3. 9. 1. siate adorni d'humiltà: percioche * Iddio resiste
 Tim. 4. a' superbi, e dà gratia agli humili.
 12. Tit. 2. 6 * Humiliateui adunque sotto alla potente
 7. man di Dio, accioche egli v'innalzi, quando farà il
 v. 4. Ebr. tempo.
 13. 20. 7 * Gittando sopra lui tutta la vostra sollecitudine.
 * 1. Cor. 9. tudine: percioche egli ha cura di voi.
 25. 8 * Siate sobri, vegghiate: percioche il vostro
 v. 5 Rom.
 12. 10. Efes. 5. 21. * Iac. 4. 6. v. 6. Iac. 4. 10. v. 7. Sal.
 37. 5. e 55. 23. v. 8. Luc. 21. 36. 1. Tess. 5. 6. 1. Piet. 4. 7.

stro auerfario, il diuolo, a guisa di leon ruggente, va attorno, cercando chi egli possa diuorare. v. 9. Efes.
 9 * Alquale resisterete, essendo fermi nella fede. 6. 11. 13.
 de: sapendo che * le medesime sofferenze * si com- Inc. 4. 7.
 piono nella vostra fratellanza, ch'è per lo mondo. v. 10. 22
 10 Hor l'Iddio d'ogni gratia, il quale v'ha chiamati alla sua eterna gloria * in Christo Iesu, dopo
 Cor. 4. 17. c'haurate * sofferto * per poco tempo i esso * vi ten- 1. Piet. 1. 6:
 da compiuti, vi rafferma, vi fortifichi, vi fondi. * Ebr. 13:
 21.
 11 A lui sia la gloria, e l'imperio, ne' secoli de' v. 12.
 secoli. Amen. Ebr. 13. 22.
 12 Per Siluano, che v'è fedel fratello, come io v. 13. Fat.
 giudico, io v'ho scritto * breuemente: esortando- 12. 12. 25.
 ui, e protestandoui che * la vera gratia di Dio è que- v. 14.
 sta, nella quale voi siete. Rom. 16.
 13 La Chiesa ch'è in Babilonia, eletta come 16. 1. Cor.
 voi; e * Marco, mio figliuolo, vi salutano: 16. 10. 2:
 14 * Salutareui gli uni gli altri col bacio della Cor. 13. 12:
 carità. Pace sia a voi tutti, che siete in Christo Iesu. 1. Tess. 5:
 fu. Amen. 26.

v. 3. le heredità c. le Chiese particolari, che sono a guisa di parti dell' Vniuersale, che'l Signote tiene per suo fondo; ed heredità: Sal.
 33. 12. e 74. 2. v. 4. s'appassa come le ghirlande, con che erano coronati i vincitori ne' ginocchi, aringhi, e combattimenti: le quali erano
 d'herbe, di frondi, e di fiori. Altri traducono, d'amaranto: che è un fiore che non s'appassa, è del quale si coronauano l'imagini degl'
 idoli. v. 9. le medesime c. quali voi soffrite, e per le quali il diuolo vi tenta ad apostasia. s'empiono secondo ch'Iddio ha stabilita
 alla sua Chiesa la sua portione, misura, e durata d'afflizioni, alla somiglianza di Christo. Védi Col. 1. 24. v. 10. d'ogni c. autore di
 qualunque dono, e gratia. in Christo c. in virtù della sua giustitia, redentione, ed intercessione: mediante la vostra unione con lui
 in Ispirito, e per fede. soffrì o per poco o, sofferto un poco. v. 11. l'imperio o, la potenza. v. 12. la vera c. la pura dottrina dell' Eu-
 angelio, che è la dichiarazione, e l'ambasciata di gratia. v. 13. Babilonia questa è la città, o'l paese di Babilonia in Caldea, oue era-
 no innumerabili Ebrei dispersi. mio figliuolo, vedi 1. Tim. 1. 2. v. 14. che siete c. che, per fede, siete membra del suo corpo, e
 Chiesa.

LA SECONDA EPISTOLA CATTOLICA di S. PIETRO APOSTOLO.



In questa seconda Epistola, scritta da S. Pietro essendo vicin del suo fine, egli di prima entrata magnifica la gratia di Dio, comunicata per l'Euangelio: ed esorta i fedeli a santità di vita; ed a tutte le parti, e virtù della spirituale rigeneratione: per istabilire in loro stessi la certezza della lor vocatione; ed auanzarsi all'ultimo fine d'essa. Poi, per lo Spirito di Dio, predice l'horribili corruptioni della dottrina, e della vita, ch'auerrebbero alla Chiesa, per heretici, e falsi dottori; e per empi, e profani sprezzatori di Dio, e schernitori della sua dottrina: de' quali egli descrive l'arti, i modi, il seguito, l'empietà; e le scelleratezze; e l'eterna perditione: accennando anchora, che i semi di queste pesti erano fin d'allhora sparsi nelle Chiese: ed ammonendo i fedeli di guardarsene studiosamente: e consolandogli per la gratia singolare, e la protection di Dio inuerso i suoi. Ed infine gli esorta ad aspettare, in fede, pazienza, santo desiderio, e pura conuersatione, l'ultima venuta

di Christo, per laquale, tutta la forma, e lo stato corruttibile di questo mondo essendo disfatto, e mutato, essi saranno raccolti nel Regno di gloria, e nell' eterno riposo, secondo le promesse di Dio.

CAP. I.

S. Pietro, salutati i fedeli, e esalta la gratia di Dio, comunicata loro per l' Euangelio: 5 onde gli esorta a tutte le virtù Christiane, che sono i veri frutti, e confirmation della fede: e la via certa, e spedita alla piena possession de' beni eterni: 12 poi dichiara il suo studio inuerso loro, in rammemorar loro la pura, e certissima verità dell' Euangelio, 16 predicata da se, e testimonio oculato: 19 e confermata per la Scrittura profetica.



SIMON Pietro, seruidore ed Apostolo di Iesu Christo, a coloro c' hanno ottenuta fede "di pari prezzo che noi, "nella giustizia dell' Iddio, e Saluator nostro, Iesu Christo.

2 Gratia, e pace vi sia moltiplicata nella conoscenza di Dio; e di Iesu, nostro Signore.

3 Sicome la sua potenza diuina ci ha donate tutte le cose, ch' appartengono alla "vita, ed alla pietà, * per la conoscenza "di colui che ci ha chiamati "per gloria, e per virtù:

4 "Per lequali ci son donate le pretiose, e grandissime "promesse: accioche per esse voi "siate fatti * partecipi della natura diuina, "essendo fuggiti dalla corruzione "in concupiscenza, ch' è nel mondo:

5 Voi anchora simigliantemente, recando a questo stesso ogni studio, sopraggiungete alla fede vostra "la virtù, ed alla virtù "la conoscenza:

6 Ed alla conoscenza la continenza, ed alla continenza la sofferenza, ed alla sofferenza la pietà:

7 Ed alla pietà "l' amor fraterno, ed all' amor fraterno "la carità.

8 Percioche, se queste cose sono, ed abbondano in voi, non vi renderanno otiosi, ne "sterili nella conoscenza del Signor nostro Iesu Christo.

CAP. I. v. 1. di pari c. di medesima natura, virtù, proprietà, pregio, che quella di noi Apostoli: benché tutti non l'abbiamo in grado uguale. Vedi Rom. 1. 12. 2. Cor. 4. 13. Tit. 1. 4. *intra* c. il cui fondamento, ed obbietto è la giustizia di Christo, la quale comprende tutto ciò ch' egli ha fatto, e sofferto per li suoi. Altri spongono la parola di giustizia per misericordia, e bontà: o, per l'altra in attendere le sue promesse: secondo l'uso del termine Ebreo.

v. 2. *via* c. beata, ed eterna. *di cui* c. di Dio, che si riuela nell' Euangelio a salute. *per gloria* c. adoperando a conuertirci la sua gloriosa potenza. Vedi Efes. 1. 19. e 3. 16. v. 4. *Per lequali* c. per la gloria, e virtù suddette. Alcuni esemplari hanno, Per lo cui amore. *promesse* c. gli effetti delle promesse fatte a' Padri. *siate fatti* c. rigenerati all' imagine di Dio, in santità, giustizia, ed altre virtù, lequali sono originalmente, ed essenzialmente in Dio: e le cui simiglianti sono create nel fedele, e vanno crescendo, fin che quella conformità sia compiuta in cielo. *essendo* c. essendouene saluati, e ritirati ben lungi: Fat. 2. 40. Ebr. 6. 18. 2. Piet. 2. 18. 20. *in concupiscenza* c. laquale corruzione è posta nella concupiscenza che regna nel mondo.

v. 5. *la virtù* c. i santi, e virtuosi costumi, e vita honesta. *la conoscenza* c. il progresso, e la confirmatione nella scienza de' misteri dell' Euangelio. v. 7. *l' amor* c. inuerso i fedeli. *la carità* c. generale, e comune inuerso tutti gli huomini. Vedi 1. Tes. 3. 12. e 5. 15. v. 8. *sterili* c. di frutti di giustizia, e santità: che sono il fine della conoscenza, e della fede, che Iddio pianta ne' cuori de' suoi.

v. 9. *Concilio* proua lo stesso per lo suo contrario: doue sono queste virtù, la conoscenza si dimostra vera, e viua in efficacia: in contrario, doue quelle mancano, appare che questa è solo una ombra, senza vita, ne virtù: Iac. 2. 17. 20. 26. *ammiccando* pare che rappresenti l' imagine della falsa fede, per la similitudine dell' ammiccar degli occhi d' un cieco, che riceue bene qualche luce fosca, e continua: ma per quella non puo esser condotto ne' suoi mouimenti. *hauendo* c. hauendo rigittata la gratia di Dio, per laquale egli hauea scintillato qualche picciola scintilla, principio, ed apparenza di purgamento, e di conuertione de' suoi peccati: Ebr. 10. 29. v. 10. *vicissimamente* non certo in se stessa, che ha la sua virtù, e consistenza da Dio, e dal suo beneplacito: Rom. 9. 11. 16. ma nel sentimento, certezza, ed apprensione, che l' fedele ne dee hauere. *per huius* c. alcuni esemplari mancano di queste parole. *non v' intorperete* c. profeguerete il corso della vostra celeste vocatione, d' un passo sicuro, senza sturbo, ne diuieto, come per una strada piana: ed infine, senza cadere, giungerete al fine d' essa. Vedi 1. Gio. 2. 10. v. 12. *Per cio* c. poi che queste cose sono necessarie a vostra salute, io ve le rammemoro studiosamente: percioche, come io ho il carico di procurar la vostra salute, ne ho altresì la volontà intiera. *benche* vedi Rom. 15. 14. 15. e Gio. 2. 21. v. 13. *in questo* c. in questo corpo: come 2. Cor. 5. 1. v. 16. *Concilio* c. queste cose son degne di perpetua meditatione: percioche sono d' una verità purissima, certissima, e diuina. *la potenza* pare che queste cose si debbono riferire alla gloria di Christo, salito in cielo, ed all' ultima sua venuta in iudicio: di che fu un saggio la sua trasfiguratione, Mat. 17. 12. ed in cio è posto il compimento di quel ch' egli ha fatto per noi, e di cio ch' egli adempie in noi. v. 17. *dalla* c. da Dio stesso, nella sua celeste gloria.

v. 18. *inuiso* c. singolarmente scelto per questa apparitione; e per essa santificato per quel momento. Vedi Eio. 3. 5. v. 19. *per forma* c. che quelle rivelationi particolari, che non sono il fondamento della fede, ma solo appoggi, e sostegni: o, cio è detto a riguardo della maggiore persuasion che haueano i iudei fedeli della dottrina de' Profeti, che di quella degli Apostoli: Fat. 17. 11. Altri, *firmissima* *intra* c. ne' vostri intelletti, ed in tutta la Chiesa Iudaica, che è stata alluminata per la parola profetica, durante la notte dell' assenza di Christo. *fin che* c. fin che i vostri cuori sieno appieno alluminati per lo Spirito di Christo stesso, che è il sole della giustizia, e la stella mattutina della Chiesa: Apoc. 2. 28. e 22. 16. senza hauer più bisogno dell' ombre, figure, e deboli indirizzi della Legge. v. 20. *facendo* c. in questa lettura de' profeti, conuene sopra ogni cosa guardarsi d' intendergli, ne interpretargli ad arbitrio di ciascuno, e secondo l' suo senso: ma secondo la mente dello Spirito Santo, che si riuela, o per li chiari auuenimenti dell' Euangelio, o per ispirazione diuine ispolitioni de' suoi Apostoli, o per lo ragguaglio de' medesimi profeti, e l' lor perpetuo consentimento: Fat. 17. 11. *festia del-*

9 "Concilio sia cosa che colui appo chi queste cose non sono * sia cieco, ammiccando con gli occhi, "hauendo dimenticato il purgamento de' suoi vecchi peccati. v. 9. I. v. 9. I. II.

10 Per cio, fratelli, vie più studiatene di * render ferma la vostra "vocatione, ed electione, "per buone opere: percioche, facendo queste cose, "non v' intorperete giammai. v. 10. I. v. 10. I. II.

11 Imperoche così vi farà copiosamente porta l' entrata all' eterno Regno del Signor nostro Iesu Christo.

12 "Per cio io non trascurerò di rammemorarui del continuo queste cose: "benche siate già intendenti, e confirmati nella presente verità.

13 Hor io stimo esser cosa ragionevole, che, mentre io sono "in questo tabernacolo, io vi rifuegli per ricordo.

14 Sapendo che fra poco il mio tabernacolo ha da esser posto giù: * sicome anchora il Signor nostro Iesu Christo me l' ha dichiarato. v. 14. Gio. 21. 19.

15 Ma io mi studierò che anchora, dopo la mia partita, habbiate il modo di rammemorarui frequentemente queste cose.

16 "Concilio sia cosa che non v' habbiamo data a conoscer "la potenza, e l' auuenimento del Signor nostro Iesu Christo, andando dietro a fauole artificialmente composte: ma * essendo stati spettatori della Maestà d' ello. v. 16. Mat. 17.

17 Percioche egli riceuete da Dio Padre honore, e gloria, essendogli recata una cotal voce "dalla magnifica gloria, * Quest' è il mio diletto Figliuolo, nelquale io ho preso il mio compiacimento. v. 17. Mat. 3. 17. e 17. 5.

18 E noi udimmo questa voce recata dal cielo, essendo con lui nel monte "santo.

19 Noi habbiamo anchora la parola profetica "più ferma, allaquale fate bene d' attendere, come ad una "lampara rilucente "in un luogo scuro, "fin che schiarisca il giorno, e che la stella mattutina surgar ne' cuori vostri. 119. 105. Gio. 5. 35.

20 "Sapendo questo imprima, che alcuna pro-

v. 20. fetia della Scrittura * non è di particolare inter-
Rom. 12.6. pretazione.

21 Percioche la profetia non fu già recata per
volontà humana : ma i fanti huomini * di Dio

v. 21. 2. hanno parlato, essendo * sospinti dallo Spirito
Tim. 3. 16. Santo.

I. Piet. 1.

C A P. I I.

11. *L' Apostolo predica le gran corruzioni della dot-
trina, e della vita, ch' auerrebbero nella Chiesa di
Dio, per sodduttori, ed heretici, iquali già erano in
quel tempo cominciati a sorgere: le cui arti, vitii,
scelleratezze, false dottrine, seguito, e perdizione
eterna egli descriva.*

18. **H**Or vi furono anchora de' falsi profeti fra'l
* Iuda 4. popolo, come altresì * vi saranno fra voi
v. 3. 1. de' falsi dottori, iquali sottintrodurranno here-
Timo. 6. 5. sie * di perdizione, e * rinegheranno * il Signore
Tit. 1. 11. * che gli ha comperati, traendosi addosso subita
* Den. 32. perditione.

35. 2. E molti seguiranno * le lor lasciuie: per li-
v. 4. In- quali * la via della verità farà bestemmata.

da 6. 3. E * per auaritia * faranno mercatantia di vol
* Gio. 8. con parole finte: sopra iquali già da lungo tempo
44. 1. Gio. il giudicio * non tarda, e la perdition loro non
3. 8. dorme.

* Luc. 8. 4. Percioche, * se Iddio non ha risparmiati
31. gli Angeli * c'hanno peccato: anzi, * hauendogli
* Iuda 6. * abissati, gli ha messi in * catene di caligine, per
v. 5. Gen. esser guardati al giudicio:

7. 7. 23. 1. 5. E non risparmiò il mondo antico: ma * fal-
Piet. 3. 20. uò Noe, * predicator di giustitia, sol con otto per-
v. 6. Gen. sone, hauendo addutto il diluuiò sopra'l mondo
19. 24. In- degli empì:

da 7. 6. E * condannò a souersione le città di So-
* Num. doma, e di Gomorra, hauendole ridotte in cenere,
26. 10. * e * poste per esempio a coloro che per l'auueni-
v. 7. Gen. re viuerebbono empimente:

19. 16. 7. B * scampò il giusto Lot, traugiato per la

luffurosa conuetation degli scellerati:

8 (Conciò fosse cosa che quel giusto, habitan-
do fra loro, per ciò ch'egli vedea, ed udiua, * tor-
mentasse ognidl l'anima sua giusta per le scellerate
v. 8. 2. 7. 9. 4. te loro opere)

9 Il Signore * fa trarre * di tentatione i pii, e
riserbar gli empì ad esser puniti nel giorno del
giudicio.

10 Massimamente coloro * che vanno * dietro v. 10. In-
alla carne, in concupiscenza d'immonditia; e da 4. 7. 8.
che sprezzano * le signorie: che sono audaci, di lor 10. 16.
senno, e non hanno horrore di dir male delle di-
gnità.

11 * Là doue * gli Angeli, benche sieno * mag- v. 11. In-
giori di forza, e di potenza, non danno contro da 9.
ad esse appo'l Signore giudicio * di maldicen-
za.

12 Ma costoro, come animali senza ragione,
andando dietro * all'empito della natura, * nati ad
esser presi, ed aperire, bestemmiano * nelle cose
* che ignorano, periranno del tutto nella lor * cor- v. 12. In-
ruttione, riceuendo il pagamento dell' iniqui- da 10.
tà.

13 Essi, * che reputano tutto'l lor piacere con-
sistere nelle delitie alla giornata: * che son * mac- v. 13. Iuda
chie, e vituperi, * godendo de' loro ingan- 12.
ni, * mentre mangiano con voi ne' vostri conui-
ti.

14 * Hauendo gli occhi pieni d'adulterio, e
* che non restano giammai di peccare: * adescan-
do l'anime instabili: hauendo il cuore esercitato
* ad auaritia, figliuoli di maldittione.

15 Iquali, lasciata la diritta strada, si sono suia-
ti, seguitando la via di * Balaam, figliuolo di Bo- v. 15.
sor, ilquale amò il salario d'iniquità. Num. 22.

16 Ma egli hebbe la riprensione della sua pre- s. 28. Iuda
uaricatione: una asina mutola, hauendo parlato in
voce humana, ripresse * la follia * del profeta.

17 Questi son * fonti senz' acqua, * nuuole da 12.

v. 21. Percioche c. perche non appartiene ston a Dio, solo autore della profetia, di darne il vero senso. di Dio c. suoi serui scelti, c'haucano una vocazione tutta diuina, e'l dono della sua presenza, ed inspiratione, in tutto'l lor ministero.

C A P. I I. v. r. popolo c. d'Israel. di perditione c. lequali, fuisiando gli huomini dal fondamento della fede, e della vita eterna; gli traboccano in dannatione. ringeranno o sia per una totale apostasia; od anche per mancamento di sincera ubbidienza: Tit. 1. 16. che gli ha c. ilquale, per lo prezzo del suo sangue, onde haueano fatto professione di volere esser partecipi per lo Bartesino, ha acqui- stata ragione di Padrone e Signore sopra loro, per fargli i suoi seruidi. Vedi Ebr. 10. 29. v. 2. le lor lasciuie c. false dottrine, e mali ef- empì, per liquali sciolgono il freno ad ogni licenza della carne, sotto pretesto di Christiana libertà: v. 18. Iuda 4. Altri, le lor per- ditioni: c. pestilenti dottrine. la via c. la professione dell' Euangelio farà esposta a' vituperi, e bestemmie degl' auersari. Vedi

Fat. 19. 9. 23. v. 3. per auaritia c. sotto un falso parlare, composto ad apparenza di pietà, dolcezza, e carità, si studieranno di brancare i vostri beni, con la perdita dell' anime vostre. v. 4. hauendogli c. dopo hauergli scacciati dalla lor prima stanza celeste nelle più basse parti del mondo, egli gli tiene quiui, come prigion incatenati, in uno horribile stato di tenebre, prini d'ogni lume di gratia, di gioia, e di felicità: fin che, nell' ultimo giorno, sieno cacciati negli eterni tormenti. Vedi Matt. 8. 29. Luc. 8. 31. Efes. 6. 12. v. 5. pre- dicatore c. ilquale, mentre egli apparecchiaua l'Arca, e sforaua ed ammonia il mondo di conuertirsi a Dio, e di richiederli gratuita rimessione de' suoi peccati, in fede nel Messia promesso: ilche era la vera giustitia di fede, per laquale egli stesso era giusto: Ebr. 11. 7.

v. 9. scarrare c. trarrà in effetto. disensatione c. di tutte le calamità, traugli, e pericoli, per liquali egli proua i suoi: Iac. 1. 2. Ap- poc. 3. 10. v. 10. dietro alla c. scorrendo alla licenza della fornicatione, e luffuria: come faceuano, ed insegnauano quegli heretici libertini, ch'erano surti in quel tempo: de' quali parla anchora S. Iuda. le signorie c. così le publiche de' Magistrati, come le priuate de' padroni: come cosa indegna d'esser sofferta da' fedeli, che sono figliuoli di Dio, e guidati per lo suo Spirito, e da lui stesso fraccati dalla Legge. Così riuolgeuano que' falsi dottori la libertà spirituale, posta in fare di franca volontà ciò che si dee, in una licenza di fare tutto ciò che si vuole, senza rispetto d'honestà, ne costringeta di dominatione. v. 11. Là doue questo è detto per riguardo che,

quantunque gli Angeli sieno i ministri di Dio in terra, per opporsi a' furori de' maluagi principi, e per eseguire i giudicii di Dio sopra loro; ed anche sieno come gli assessori, e i relatori di Dio, Dan. 4. 13. 17. Zac. 1. 10. 11. pur non si troua nella Scrittura, che habbiano mai usate ingiurie, o vituperi contr' alle potestà: anzi sempre riuerentemente rimesso il giudicio dell' Attori di quelle a Dio. maggiori c. nell' eccellenza della lor natura, e nell' altezza del loro officio, sopra tutti i potentati della terra. di maldicenza c. ingiurioso, in- decente ad ogni attione graue e santa di giustitia, laquale per simili eccessi è profanata. v. 12. all'empio c. al lor senso, ed isinto natu- rale: senza alcun lume, ne guida di ragione, o di faggio discorso. nati ad c. il cui fine ordinario è d'esser presi, ed uccisi alla cac- cia: a' quali son simili questi falsi dottori, così nella lor bestiale sensualità, come nella loro sfrenata licenza, e nel loro infelice fine.

nelle cose c. senza conoscenza, ne giudicio, si danno la libertà di mal parlare, ed infamare; principalmente i principi, e magistrati infedeli: non sapendo discernere, come possono esser ministri di Dio. nell' officio loro; benche nelle lor persone, e nell' abuso della lor potestà, sieno nimici. corruzione c. scellerata ed abominuole vita. v. 13. che repicano c. ripongono il lor sommo bene, e di- letto, nelle voluttà della carne. mariche c. della Chiesa, e delle tante raunanze, nella cui comunione fanno professione di itarre- nerli. godendo c. facendo in maniera, per le lor fraudi, ed arti, che hanno il modo di viuere in delitie, per le vostre liberalità: ef- sendo chiamati a' vostri conuitti, e tenendo in quelli i primi luoghi. mentre principalmente ne' conuitti comuni di carità, detti A- gape. Vedi 1. Cor. 11. 20. 21. Iuda 12. v. 14. Hauendo c. mostrando, per li loro sguardi lasciati, la loro infocata libidine interiore. che non c. a cui non auiene di commetterne solo qualche atto, per infermità, ed inconsideratione: ma ne hanno fatta una habitudine, e ne fanno una arte ordinaria. adescando c. attraendo alla società de' lor misfatti, ed all' assentimento alle lor dottrine, le persone mal fondate nella fede, e nella pietà. ad auaritia c. a tutte l'arti, e trappole di quella, per carpir danari. v. 16. la follia per laquale, accettato d'auaritia, si sforzaua di passare oltre, contr' alla volontà di Dio: ma, per lo miracolo del parlar dell' acqua, la sua audacia fu ribattuta, e confusa. del profeta c. dell' indouino: Num. 23. 23. Iof. 13. 22. ouero è nominato profeta: percioche alcune volte egli hauea delle vere riuclationi diuine: Num. 22. 20. 37. e 23. 5. e 24. 2. v. 17. fonti c. persone, lequali in verità, e sostanza, non hanno nulla di ciò

di che portano il nome, e'l sembante.

fospite dal turbo, a' quali è riservata la caligine delle tenebre.

18 Percioche, parlando cose vane sopra mondo * gonfie, adescano per concupiscenze della carne, e per lasciucie, coloro ch'erano un poco * Fat. 2. * fuggiti da quelli che conuersano in errore.

40. 19 Promettendo loro * libertà: là doue eglino v. 19. stessi sono * serui della corruzione: concio sia cosa Gal. 5. 13. ch'ancora, se altri è vinto da alcuno, * diuenga I. Piet. 2. suo seruo.

16. Iuda 20 Percioche, * quelli che son fuggiti dalle contaminazioni del mondo, per la conoscenza 4. * Gio. 8. del Signore e Salvatore Iesu Christo, se dinouo 24. Rom. 6. essendo in quelle auuiluppati, sono vinti, l'ultima 16. conditione è loro peggiore della primiera.

v. 20. 21 Imperoche * meglio era per loro non ha Matt. 12. uer conosciuta la via della giustitia, che, dopo ha 45. Ebr. 6. uerla conosciuta, riuolgersi indietro dal santo co- 4. 10. 16. mandamento ch'era loro stato dato.

v. 21. Luc. 22 Ma egli è auenuto loro cio che si dice per 12. 47. 48. vero prouerbio, * Il cane è tornato al suo vo- v. 12. Pro. mito, e la porca lauata è tornata a voltolarsi nel 26. 11. fango.

CAP. III.

L'Apostolo, per lo soprastante pericolo de' profani schernitori delle promesse della vita eterna, e della fin del mondo, ammonisce, ammaestra, e conferma i fedeli intorno a questa dottrina: II dallaquale anchora trae esortazioni a santità di vita, a pazienza, ed a perseveranza.

Diletti, quest'è già la seconda epistola ch'io vi scriuo: nell'una e nell'altra dellequali io desto con ricordo la vostra sincera mente.

2 Accioche vi ricordiate delle parole dette

v. 3. I. innanzi da' santi profeti: e del comandamento Tim. 4. 1. di noi Apostoli, che è del Signore, e Salvatore i- 2. Tim. 3. stesso.

1. Iuda 18. 3 Sapendo questo imprima, che * negli ultimi v. 4. Isa. mi giorni verranno degli schernitori, che camine- 5. 19. ler. ranno secondo le lor proprie concupiscenze.

17. 15. E- 4 E diranno, * Doue è la promessa del suo 26. 12. 22. auuenimento? concio sia cosa che, da che i padri

si sono addormentati, tutte le cose perseverino in un medesimo stato fin dal principio della creazione.

5 Percioche essi ignorano questo * volontariamente, che * per la parola di Dio, ab antico, v. 5. Gen. i cieli * furono fatti: e la terra anchora, * consisten- 1. 6. 9. Sal. te * fuor dell'acqua, e per mezzo l'acqua. 33. 6.

6 * Per lequali cose il mondo d'allhora, * dilu- * Gen. 1. 9. uiato per l'acqua, perì. Sal. 14. 2.

7 Ma i cieli, e la terra * del tempo presente, e 136. 6. per la medesima parola son riposti, essendo rifer- v. 6. Gen. bari al fuoco, nel giorno del giudicio, e della per- 7. 11. dition degli huomini empì.

8 Hor quest' unica cosa non vi sia celata, di- v. 8. Sal. letti, * ch' appo' l' Signore * un giorno è come mill' 90. 4. anni, e mill' anni come un giorno. v. 9. Hab.

9 * Il Signore non ritarda l' adempimento del- 2. 3. Ebr. la sua promessa, come alcuni reputano tardanza: 10. 37. anzi è paziente inuerso noi, * non volendo * ch' al- * Ezech. cuni periscano, ma che tutti vengano a peniten- 18. 23. 32. e za. 33. E. L.

10 Hor * il giorno del Signore verrà come un Tim. 2. 4. ladro di notte: ed in quello * i cieli passeranno v. 10. * rapidamente, e gli elementi diuampati * si dissol- Matt. 24. ueranno: e la terra, e l'opere che sono in essa, saran- 43. I. Tess. no arse. 5. 2. Apoc.

11 * Poi dunque che tutte queste cose hanno 3. 3. e 16. 15. da dissoluerfi, quali conueniu essere in tante con- * Sal. 102. uersationi, ed opere di pietà? 27. Isa. 51.

12 * Aspettando, ed * affrettandoui all' aueni- 2. Math. mento del giorno di Dio, per loquale i cieli inf- 24. 35. cati si dissolueranno, e gli elementi infiammati Rom. 8. si struggeranno. 20. Apoc.

13 Hor, secondo la promessa d'esso, noi aspet- 20. 11. e 21. tiamo * nuoui cieli, e nuoua terra, * ne quali giu- 1. stitia habita. v. 13. Isa.

14 Per cio, diletti, aspettando queste cose, stu- 65. 17. e diateui che da lui * siate trouati immaculati, ed 66. 22. Mo irriprensibili, in pace. 1. 1. 1. 1.

15 E reutate per * salute la pazienza del Si- v. 14. 1. gnor nostro: sicome anchora il nostro caro fratel- Cor. 1. 8. lo Paolo, secondo la sapienza che gli è stata data, Fil. 1. 10. * v' ha scritto. I. Tess. 3. 13.

16 Come anchora egli fa in tutte le sue epi- o 5. 23.

fospine secondo che v' sono certe nuole che non danno pioggia, ma sol producono tempeste, e procelle: così costoro, agitati dal diavolo, e dalle lor passioni, non inasfanno la Chiesa di pura e salutare dottrina: ma la turbano con scisme, partialità, ed heresie.

la caligine c. l'horror delle pene infernali: opposte alla luce gloriosa, nellaquale Iddio habita, ed onde fa parte a' suoi. v. 18. per- l'andando c. usando, nella lor maniera d' insegnare, un fastoso stile: ma voto di verità, e di virtù dello Spirito di Dio. per concupiscenza lequali essi permettono di sfogare, sott' ombra di libertà Christiana. coloro che c. i Christiani nouitii, anchora deboli in conoscen- za, fede, e pratica. su poco altri esemplari hanno, quelli che realmente e veramente erano &c. c. i veri fedeli che, per simili tenta- zioni, possono essere scollati, ma non soueriti: ouero, quelli che, per la professione dell' Euangelio, haueano precia la vera via di saluarsi dalla perditione del mondo. v. 19. diuenga secondo che, per l'uso antico, i prigionii di guerra diueniano schiaui de' vittorio- si. v. 20. Percioche proua che quelli che, dopo hauer riceuuta la conoscenza dell' Euangelio, ricagliono nello stato precedente di peccato, son renduti serui del diavolo, e del peccato, senza rimedio, come veri prigionii di guerra: percioche, per la detta conoscen- za, e fede, hanno in qualche maniera, e per un tempo, combattuto il diavolo: ma infine sono stati vinti: onde egli ha acquistata sopra loro una perpetua possessione: Matt. 12. 43. in luogo che quelli che, senza contrasto dello Spirito di Dio, e fuor della sua Chiesa, sono sotto la pacifica dominatione del diavolo, Matt. 12. 29. possono esser liberati. v. 21. la via c. la dottrina, e religione, che insegna la vera santità e giustitia, grata a Dio, secondo laquale l'huomo dee ordinare la sua vita.

CAP. III. v. 4. la promessa c. l'effetto, e l'adempimento d'essa. v. 5. volontariamente c. benché sieno bastantemente ammaestra- ti per la Scrittura santa: pur nondimeno, o per negligenza a pensarli bene, o per malitia a spegnere questa luce, non ne hanno alcuna viua apprensione, o ne rigittano ogni ricordanza. furono fatti e, per consequenza, possono esser disfatti: come Iddio ne diede vna proua, e saggio, nella distruzione del primo mondo per lo diluuio. fuor dell'acqua secondo che la Scrittura mette il grande ab- bisso sotto la terra; ed i mari, e fiumi, d'intorno. v. 6. Per lequali c. acque disotto, e d'intorno alla terra: Gen. 7. 11. v. 7. del tempo c. il mondo, nelle sue parti elementari, alte e basse, nello stato in che sono state dopo'l diluuio: per mostrare, per la comparatione di questi due mondi, che'l cangiamento, che si farà in quest'ultimo per lo fuoco, sarà solo nella forma, e nelle qualità, e non nella sostanza: come auenne nel primo, per l'acqua. v. 8. un giorno c. che Iddio eterno non giudica della durata del tempo nella maniera degli huomini: iquali misurando quello per diuisione, e successione di picciole particelle; ed oltr' a cio, riferendo quello al lor proprio es- sere, e durata, trouano i termini molto lunghi: là doue Iddio, comprendendo tutti i tempi, raccolti insieme, nel punto indiuisibile della sua eternità, ed in comparatione d'essa, non vi fa alcuna distinatione di breue, o di lungo. v. 9. è paziente c. se v'è alcuna specie di tardanza nella sua venuta, come la carne giudica falsamente; cio non è per dimenticanza, ne lentezza: anzi per pazienza, per dare spatio di conuertirsi a' suoi eletti, e così giuere il lor numero: ed anche, per rendere inescusabili gli empì. di alcuni c. di noi, e de' suoi eletti, che sono suoi, come noi. v. 10. rapidamente il termine Greco significa, frullando: come una cosa tratta, o passata vio- lentemente per l'aria. si dissolueranno non per esser ridotti al niente: ma per esser cangiati di forma, e qualità. Vedi Job 14. 12.

v. 11. Poi dunque c. così per lo timore di quella spauenteuole ruina del mondo presente, come per lo desiderio dell' eterna felicità del nuouo; e per un santo sdegno, e sprezzo della vanità del presente stato d'esso, che dee esser cangiato in questa maniera.

v. 12. Aspettando c. perseverando in pazienza, fino al tempo presfio del Signore. affrettandoui c. auanzandoui voi stessi per ardente zelo, e desiderio, nel corso della vostra vocatione celeste, per peruenire al compimento che sarà allhora: Filip. 3. 12. 12. v. 13. ne quali c. nelquale stato del mondo, il peccato, e tutto'l suo regno, sarà del tutto annullato, per dar luogo alla perfetta giustitia, che sarà allhora in tutto'l corpo della Chiesa. O, ne quali nuoui cieli niuno entrerà, senon i veri fedeli, giustificati per lo sangue, e santificati per lo Spirito di Christo: Apoc. 21. 27. e 22. 14. 15. v. 15. salute c. cosa salutare a voi, ed a tutta la Chiesa: Rom. 2. 4. v'ha scriuo alcuni &c.

mano ch'egli accenni l'Epistola di S. Paolo, scritta agli Ebrei.

stole, parlando in esse di questi punti: ne quali vi sono alcune cose malageuoli ad intendere, le quali gli huomini male ammaestrati, ed instabili tor-

v. 17. *Marc.* 13. pia perdizione.
23. 17 Voi adunque, diletti, * sapendo queste cose

innanzi, guardatevi che, trasportati insieme per l'errore degli scellerati, non iscadiate dalla propria fermezza.

18 Anzi crescete nella gratia, e conoscenza del Signore e Saluator nostro Iesu Christo. A lui sia la gloria, ed hora, ed in sempiterno. Amen.

LA PRIMA EPISTOLA CATTOLICA

di

S. GIOVANNI APOSTOLO.



Questa Epistola contiene tre parti principali, sparse, senza alcuna speciale distinzione, ne ordine. La prima è di dottrina, della sacra Trinità; della persona di Christo, e del suo ufficio: del beneficio della redentione, rigeneratione, e glorificatione de' fedeli: e del dono dello Spirito santo, e della sua habitazione in loro; e della sua virtù in alluminare i loro intelletti, ed in affidare i loro cuori, e santificarli a nouità di vita: e dalla fede, dell' inuocatione di Dio, dell' amor d'esso inuerso i fedeli, e de' fedeli inuerso lui: della natura, frutto, e fine delle buone opere: della venuta d' Antichristo, e del peccato contr' allo Spirito santo. La seconda è d' esortatione a santità, purità, ed ubbidienza; e principalmente, a vera fraterna carità. La terza è, d' auuertimento di guardarsi da' sodduttori, apostati, heretici, ed Antichristi: iquali l' Apostolo ordina di discernere con gran cura, per la luce dello Spirito santo, e per la regola della parola di Dio: riparando, e rassicurando i fedeli contr' allo scandalo, e' l' pericolo di simili pesti.

Cc ij